

# “Prefabbricato” addio

## «Nascerà una scuola»

di Giuseppe TARANTINO

Parte la demolizione del vecchio “Prefabbricato”, l’edificio scolastico in via Marzano. Al suo posto, in poco meno di due anni, sorgerà una nuovissima struttura scolastica. Consegnati i lavori per un milione e 604mila euro alla ditta “Alfa Impianti srl” di Galatone.

Addio quindi alla vecchia scuola dell’infanzia e primaria “Don Bosco” del Polo numero 3, costruita negli anni ‘50 “in via temporanea” e arrivata fino ai giorni nostri tra ristrutturazioni-tampone e disagi.

Presenti l’assessore ai Lavori pubblici, Oronzo Capoti, i responsabili della “Alfa Impianti srl”, il direttore dei lavori e la dirigente scolastica Tommasa Michela Presta, si è svolto il passaggio di consegna tra gli uffici comunali e la ditta che svolgerà i lavori per l’apertura del cantiere.

I lavori di demolizione dell’attuale struttura e di costruzione della nuova scuola in via Marzano verranno realizzati utilizzando fondi per un milione e 604mila euro che derivano in parte da un finanziamento dei Piani regionali di edilizia di scolastica e in parte da fondi comunali individuati dal settore economico finanziario. I lavori dovranno essere ultimati

entro 600 giorni, circa due anni.

Il bando per l’affidamento dei lavori è stato pubblicato a novembre 2017, ma una delle aziende concorrenti, la “De Pascali Pantaleo”, ha presentato ricorso al Tar contro l’aggiudicazione ad Alfa Impianti, eccezione alcune irregolarità della procedura di gara e chiedendo l’annullamento della procedura.

Il Comune di Nardò, ritenendo insussistenti le irregolarità lamentate dalla ditta ricorrente, si è difeso con l’avvocato Paolo Gaballo, che nel giudizio ha fatto valere le ragioni dell’ente. Il Tar, ha accolto pienamente le tesi del difensore del Comune ed ha respinto il ricorso

“  
Opera attesa da oltre 40 anni. I bambini meritano il meglio da parte del Comune

ritenendolo infondato nel merito. Con la stessa sentenza il giudice amministrativo ha anche condannato la ditta ricorrente a pagare le spese di giudizio in favore del Comune.

Nel corso dello svolgimento della procedura di gara, l’amministrazione comunale ha dovuto gestire anche il trasferimento in altre sedi delle classi di via Marzano a partire da quest’anno scolastico. Le classi di scuola primaria sono attualmente al primo piano della struttura di via Bologna, sulla quale è stato compiuto un profondo intervento di adeguamento e adattamento, mentre quelle di scuola dell’infanzia sono nella struttura di via Marinai d’Italia, ristrutturata di recente



per ospitare l’asilo nido comunale e temporaneamente destinata a svolgere questa funzione “ponte”. Per queste ultime classi, peraltro, l’amministrazione comunale ha istituito una corsa aggiuntiva del servizio di trasporto scolastico, con l’obiettivo di ridurre al minimo i disagi.

«Abbiamo superato i ricorsi e diverse difficoltà tecniche» dice il sindaco, Pippi Mellone - ma, come abbiamo dimostrato in altre occasioni, riteniamo che ai bambini debba essere dedicato il meglio della nostra azione amministrativa. Adesso, finalmente, iniziamo con la demolizione, che verrà ultimata prima dell’estate. Entro 600 giorni i nostri bambini avranno la nuova scuola. Un’opera attesa da 40 anni».

Sopra, il cosiddetto “Prefabbricato” che verrà demolito. A sinistra, il primo cittadino di Nardò, Pippi Mellone